

**PER
VACCINI**

**SENZA
ALLUMINIO**

Per dei vaccini senza alluminio

Una campagna di sanità pubblica

CONTATTO

contact@vaccinssansaluminium.org

www.vaccinssansaluminium.org

INTRODUZIONE

I sali di alluminio sono riconosciuti come neurotossici dalle più alte autorità sanitarie francesi. Secondo il Prof. EXLEY (GB), specialista rinomato in materia di tossicità dell'alluminio, essi potrebbero essere la causa di numerose malattie : morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson, morbo di Crown, Sarcoidosi.

Nel 1926 l'alluminio è stato introdotto come adiuvante nei vaccini. Doveva comportare una forte reazione del sistema immunitario, a causa della sua tossicità e migliorare così l'efficacia del vaccino; si presumeva venisse poi espulso per via urinaria in 2 a 3 settimane.

Sfortunatamente, questa « ipotesi » non è mai stata verificata e le segnalazioni sugli effetti secondari gravi, legati alla presenza di sali d'alluminio in numerosi vaccini, esistono da molti anni.

Esse possono essere sicuramente contestate, è proprio di ogni percorso scientifico. Ma se redatte nella misura, da ricercatori di qualità professionali indiscutibili, esse devono essere l'oggetto di una vera attenzione da parte dell'autorità sanitaria.

Sappiamo che questo non avviene.

Al contrario, abbiamo il diritto a ribellarci, agli esperti o responsabili di agenzie sanitarie, ed ad un passo indietro da parte dell'autorità pubblica, nella maggior parte dei paesi del pianeta. Molto chiaramente, è proibito esternare dubbi su questo adiuvante, ciò è in totale contraddizione con lo spirito scientifico, che non può considerare la conoscenza come un dogma irremovibile.

A livello scientifico, etico e politico questo è inaccettabile. Una malattia neuromuscolare è ora chiaramente identificata come indotta dai sali di alluminio vaccinali, la miofascite a macrofagi (MFM). Il suo studio ha permesso alla scienza di progredire a grandi passi.

Fino ad oggi i malati di miofascite a macrofagi continuano a segnalare il problema e a richiedere la produzione di vaccini senza alluminio. La presa di coscienza aumenta nella popolazione mondiale, è ora che questa esigenza sia portata a conoscenza di tutti i cittadini, consapevoli dei problemi di salute pubblica legati alla vaccinazione.

Ed è per questo che l'associazione E3M (Mutua Assistenza ai malati di miofascite a macrofagi, una patologia neuromuscolare causata dai sali di alluminio contenuti in numerosi vaccini), ha deciso di lanciare una campagna :

PER I VACCINI SENZA ALLUMINIO

Creiamo insieme un forte movimento cittadino. Informiamo il grande pubblico. Apportiamo considerevoli finanziamenti alla ricerca. La ragione e la conoscenza devono essere la base del nostro impegno, agiamo insieme per una sanità pubblica al servizio del cittadino.

Questa campagna non è diretta contro i principi stessi della vaccinazione : non si tratta di rimettere in causa i suoi benefici. Il fulcro delle nostre preoccupazioni : è l'alluminio che deve essere eliminato da ogni vaccino.

INDICE

INTRODUZIONE

1. Nocività dei sali di alluminio : dai sospetti alle certezze	4
2. Una necessità urgente : proteggere la popolazione	5
3. La nostra constatazione : l'inerzia del potere pubblico	6
4. La nostra volontà : agire il più presto possibile	6
5. Il nostro metodo :	7
a. Informare il grande pubblico	7
b. Mobilitare i cittadini	7
c. Finanziare la ricerca indipendente	7
d. Due imperativi a cuore della nostra campagna : trasparenza ed efficienza	7
6. Una campagna che perdura nel tempo	8
7. Per concludere	9

DOCUMENTI COMPLEMENTARI

Le testimonianze dei malati	10
Lo stato della conoscenza scientifica	13
Le principali pubblicazioni scientifiche	17
L'associazione E3M	19

Questa pagina web è una sintesi del sito Internet creata per sostenere la campagna (www.vaccinssansaluminium.org). Se desiderate portare avanti questa stessa campagna nel vostro paese, noi saremmo felici di aiutarvi.

CONTATTO :

Francese : contact@vaccinssansaluminium.org

Inglese : english@vaccinssansaluminium.org

Tedesco : german@vaccinssansaluminium.org

Spagnolo : spanish@vaccinssansaluminium.org

Italiano : contact@vaccinssansaluminium.org

Portoghese : portuguese@vaccinssansaluminium.org

1. NOCIVITÀ DEI SALI DI ALLUMINIO : DAL SOSPETTO ALLE CERTEZZE

L'alluminio è un prodotto neurotossico. Numerose patologie, gli potrebbero essere in parte imputate, secondo Il Prof. EXLEY, specialista internazionale sulla tossicità dell'alluminio : morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson, Morbo di Crown, Sarcoidosi...

L'alluminio utilizzato come adiuvante vaccinale è all'origine della miofascite a macrofagi (malattia neuromuscolare invalidante). Viene anche correlato nello sviluppo delle allergie, la comparsa di casi di affaticamento cronico, di sclerosi a placche, di sclerosi laterale amiotrofica, disturbi della sfera autistica e sarebbe (in parte) la causa della sindrome della guerra del golfo (vedere lo stato della conoscenza scientifica).

I lavori più recenti dei professori GHERARDI e AUTHIER (Unità INSERM U955/E10 Ospedale Henri Mondor, Créteil - Francia) mostrano che :

- **L'alluminio rimane numerosi mesi nel sito d'inoculazione vaccinale.** Nel contempo, esso migra nell'organismo e accede agli organi distanti come la milza, il fegato, il cervello.
- **Questa migrazione si effettua più o meno rapidamente secondo 3 criteri :**
 - Il sito d'inoculazione - migrazione più rapida se realizzata sottocutanea piuttosto che intramuscolare,
 - La genetica - migrazione più rapida su certi topi che su altri
 - La dose - una dose moderata di adiuvante di alluminio forma piccoli aggregati di particelle. Essa migra più velocemente nel cervello rispetto ad una dose importante, la quale crea aggregati più grandi, immagazzinati a lungo in periferia.
- Si accumula anche nelle ghiandole linfatiche e nella milza, che sono degli organi del sistema immunitario.
- I malati di miofascite a macrofagi soffrono di lesioni cerebrali. Queste lesioni corrispondono ai disturbi cognitivi dei pazienti MFM e sono associate ad una presenza a lungo termine dell'alluminio nel loro organismo a livello del sito d'inoculazione.

La qualità di queste ricerche, fatte dall'équipe INSERM, è tale che **i risultati sono stati presi in considerazione dal Prof. Shoenfeld, referente mondiale nell'ambito dell'autoimmunità**. Includendo la miofascite a macrofagi nella sua "sindrome degli adiuvanti - ASIA". Casi evidenti sono stati segnalati in molti paesi. Alcuni **ricercatori portoghesi** si impegnano d'ora in avanti e seguono gruppi di persone colpite da miofascite a macrofagi.

Infine, la giustizia ha sentenziato : **Il Consiglio di Stato** (la più alta giurisdizione amministrativa francese) **ha riconosciuto il legame tra la miofascite a macrofagi e l'alluminio vaccinale 8 volte** (2012, 2013, 2014, 2015).

2. UNA NECESSITA' URGENTE : PROTEGGERE LA POPOLAZIONE

Ogni persona onesta non può che constatare l'esistenza di un serio allarme sui rischi sanitari legati all'utilizzo dell'alluminio come adiuvante vaccinale.

Gli elementi presentati in questa campagna "Per i vaccini senza alluminio" ed il rapido riassunto qui di seguito lo attestano. Un convegno organizzato all'Assemblea Nazionale Francese il 22 Maggio 2014 tramite l'Ufficio parlamentare di Valutazione delle Scelte Scientifiche e Tecnologiche (OPECST) ha peraltro dimostrato la necessità di agire in merito a questa questione.

Delle vite sono state distrutte per la presenza di questo alluminio, il quale uso avrebbe potuto essere evitato, e decine di migliaia di persone vagano per ottenere una diagnosi. Le persone con diagnosi di " miofascite a macrofagi" si ritrovano spesso socialmente escluse. Il 78% di esse non sono in grado di lavorare. La spossatezza impedisce loro di uscire, di ricevere amici (vedi la rubrica "Essi si impegnano, dei cittadini testimoniano").

Le debolezze del sistema sanitario, che questi percorsi di vita mettono in evidenza, sono molto cari. Di sicuro per le vittime, ciò è inaccettabile nella misura dove tutto avrebbe potuto essere evitato, se le segnalazioni, fossero state prese in considerazione. Ma pure per la società, perché queste patologie producono conseguentemente costi (cure, pensioni di invalidità, non contribuzione all'aumento del prodotto interno lordo...).



3. LA NOSTRA CONSTATAZIONE : L'INERZIA DEL POTERE PUBBLICO

Le segnalazioni, lanciate perfino da grandi personalità, possono sicuramente essere contestate è proprio di ogni percorso scientifico. Ma nella misura, in cui rappresentano il lavoro di ricercatori con qualità professionali indiscutibili, essi devono essere l'oggetto di una vera attenzione.

Sappiamo che questo non avviene. **Al contrario abbiamo il diritto di ribellarci agli esperti o responsabili di agenzie sanitarie ed ad un passo indietro dell'autorità pubblica. Molto chiaramente è proibito, esternare dubbi su questo adiuvante**, ciò è in totale contraddizione con lo spirito scientifico, che non può considerare la conoscenza come un dogma irremovibile. **A livello scientifico, etico e politico, questo è inaccettabile.**

Questa attitudine è probabilmente indotta da una paura importante: la messa in causa dell'adiuvante potrebbe implicare la messa in discussione del principio stesso della vaccinazione con una doppia conseguenza :

- Un calo della copertura vaccinale,
- Un calo della produzione per le imprese.

Questa visione appartiene al passato. Viviamo in un'epoca di trasmissione rapida di informazioni e di acquisizione delle conoscenze e questa non collaborazione da parte dell'autorità sanitaria e del potere pubblico di fronte alle segnalazioni sanitarie genera un aumento della sfiducia nei nostri concittadini. La conseguenza di questa mancata collaborazione: la lista delle vittime non cessa di allungarsi.

Non dimentichiamo pertanto che questo abbandono dei malati ha un costo "collaterale": crea una diffidenza generalizzata verso il sistema sanitario, che compromette l'efficacia delle campagne di prevenzione nel loro insieme.

4. LA NOSTRA VOLONTA' : AGIRE IL PIU' PRESTO POSSIBILE

Di fronte agli allarmi indiscutibili che mettono in discussione l'alluminio utilizzato come adiuvante vaccinale,

Di fronte al diniego dell'autorità sanitaria e all'assenza di reazioni delle autorità della sanità, Di fronte ai danni che questo provoca sul piano umano (migliaia di vite distrutte) e politico (fiducia rovinata verso l'insieme delle nostre istituzioni sanitarie e politiche),

Solo un'azione cittadina, risoluta e determinata può permettere che la questione dell'alluminio vaccinale sia trattata nel modo giusto: un grave problema di salute pubblica.

5. IL NOSTRO METODO

Per questa campagna, vogliamo agire in tre direzioni :

a. informare il grande pubblico

L'informazione deve essere accessibile a tutti coloro che la cercano .La vaccinazione non può sottrarsi a questa regola democratica. Questa campagna verte a far conoscere i rischi legati alla presenza di alluminio nei vaccini appoggiandosi sui progressi delle conoscenze scientifiche.

b. Mobilitare i cittadini

La questione dell'alluminio vaccinale va oltre la battaglia delle persone che ne sono vittime, è un problema sociale che riguarda tutti. Conosciamo il peso dell'industria farmaceutica e la sua influenza sulle decisioni politiche. Tocca a noi agire tutti insieme, che uno sia stato eletto in ambito politico, che sia medico, militante sindacale (desideriamo insieme un'industria che si prenda cura della salute pubblica e dei suoi dipendenti) ricercatore, impiegato, genitore, cittadino, responsabile di azienda, giornalista o membro di questi organismi che dovrebbero proteggerci come l'Agenzia del Farmaco, con la voglia di cambiare ruolo ed ad essere a fianco dei pazienti...

c. Finanziare la ricerca indipendente

I finanziamenti pubblici sono molto aleatori, tenendo conto dell'omertà che avvolge la questione della sicurezza vaccinale. Cercheremo sicuramente che essi vengano messi a disposizione. Ma la mobilitazione cittadina può permettere di ottenere fondi importanti, al fine che i ricercatori ci spieghino il più presto possibile tutte le conseguenze dell'accumulo di alluminio post vaccinale nel nostro organismo.

Due imperativi al centro della nostra campagna: trasparenza ed efficienza

Trasparenza, perché noi ci impegniamo a presentare ogni anno su questo sito internet i resoconti della campagna, e pertanto i preventivi destinati alla ricerca, come pure i risultati di queste ricerche.

Efficienza, perché i progetti di ricerca che noi scegliamo di finanziare devono permettere di andare al nocciolo dei quesiti che noi tutti poniamo, nei tempi più rapidi possibili.

Sino ad oggi, l'associazione E3M, grazie alla sua rete di donatori, ha contribuito con la somma di euro 80 000 alla ricerca. I risultati ottenuti ci permettono di guardare con fiducia al futuro perché sappiamo dove andiamo.



6. UNA CAMPAGNA CHE PERDURA NEL TEMPO

Ci vorrà certamente parecchio tempo, affinché si ottenga il ritiro totale dell'alluminio da tutti i vaccini. **Ma questo lasso di tempo sarà pertanto reso più breve, se la nostra parola si farà intendere con forza.**

Abbiamo perso 10 anni, come questi fatti lo dimostrano :

- Nel 2005, al momento di una richiesta scritta di un senatore francese, il Ministero della sanità rispose che per sostituire l'adiuvante di alluminio, ci sarebbero voluti anni di studio.
- Stessa risposta nel 2011, alla richiesta scritta di un deputato francese.
- Nel 2012, la segretaria di Stato francese alla Sanità rispose ad Alain Anziani (senatore, questore del Senato) « *La sostituzione automatica di un adiuvante verso un altro adiuvante non può essere presa in considerazione in modo semplice e rapido. In effetti, supporrebbe il riprendere gli studi in laboratorio per ricercare il nuovo ottimale (sempre che questo ottimale possa essere trovato in modo ragionevole), poi di confermare l'efficienza vaccinale della nuova coppia "antigene-adiuvante", nella combinazione della dose che sarà stata ritenuta idonea ed infine di stabilire il profilo di sicurezza di questo nuovo vaccino con un nuovo adiuvante.* »
- Il 5 marzo 2015, il Ministero della sanità risponde in maniera identica ad una domanda posta da Daniel Laurent (senatore) : « *La sostituzione degli adiuvanti di alluminio nella composizione dei vaccini, necessita pregiudizialmente la messa in opera di lunghi studi di sviluppo e di test clinici che permettano di assicurarci sull'efficacia e la tolleranza della nuova formulazione.* »
- Da luglio 2011, 250 parlamentari francesi hanno interpellato il Ministero della Sanità sulle misure che intendeva prendere a proposito dell'alluminio vaccinale. Nel marzo 2012, il Gruppo di Studi sulla Vaccinazione dell'Assemblea Nazionale ha raccomandato la messa in vigore di una moratoria sugli adiuvanti di alluminio.
Jules Renard riassume molto bene questo genere di comportamento : « *Il tempo perduto non si riprende mai più. Allora, continuiamo a non fare nulla.* »

Dobbiamo dunque mettere tutti davanti alle proprie responsabilità. Poiché non esiste che si debbano aspettare ancora 10 anni, affinché vaccini sicuri siano disponibili, che siano senza adiuvanti, o con adiuvanti che abbiano fatto le loro prove come il fosfato di calcio.



7. PER CONCLUDERE

Non è dunque l'ora di accelerare i tempi e procurare i mezzi finanziari per la nostra ricerca pubblica al fine che essa sviluppi vaccini sicuri ?

L'esercito statunitense lavora alla messa a punto di vaccini adiuvati con fosfato di calcio nanoparticellare, un cammino seguito da altre imprese. Come abbiamo già scritto precedentemente, l'istituto Pasteur è stato pioniere in materia, prima che il suo ramo produttivo di vaccini non venisse rilevato da un concorrente meno preoccupato per la Salute Pubblica.

Il team INSERM dei professori Gherardi e Authier sono da parte loro pionieri per quanto riguarda la comprensione dei processi di migrazione degli adiuvanti nel nostro organismo. Essi possono studiare il modo in cui l'organismo si comporta di fronte a degli adiuvanti alternativi.

Abbiamo i mezzi per proseguire velocemente e raggiungere lo scopo , se ci fosse una reale volontà politica. Al momento questa è poco presente (salvo per alcuni eletti impegnati al nostro fianco), tocca a noi far si che essa si manifesti !

Ecco il problema di questa campagna.



LE TESTIMONIANZE DEGLI AMMALATI

Ho una miofascite a macrofagi diagnosticata nel 2011 (dopo un vagare diagnostico molto lungo). Sono invalida di prima categoria e lavoro part-time. Vivo costantemente nella paura dell'indomani (perdita dell'impiego gestione del dolore..) In effetti, ho dolori in continuazione, mal di testa senza tregua e devo prendere medicine particolari. Malgrado la sua buona volontà il mio medico è impotente.



Non ho più vita sociale e non posso più frequentare le sedute di fisioterapia, dovendo fare una scelta delle mie cure. Vado dunque agli appuntamenti con il logopedista che mi è di grande aiuto nella gestione del mio quotidiano.

Allora, per tutti noi e per la cerchia di persone che fa parte della nostra vita e che non può condividere grandi cose con noi, signora Ministro, TENGA FEDE ALL'IMPEGNO PRESO.

Karen

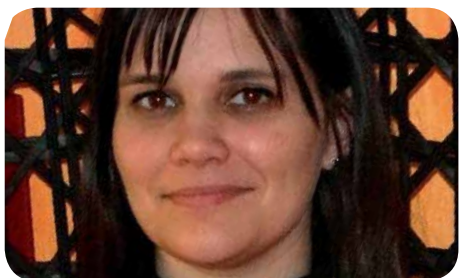
Mi chiamo Katia e vivo in Alsazia. Madre di famiglia di 2 bimbi, il quotidiano della mia vita è molto difficile dal 2007, dove la diagnosi è stata fatta.

Certo lavoro tutti i giorni, ma è dura, sia fisicamente che moralmente, ma non ho scelta per poter sopravvivere. Prima ero molto attiva (portalettere in bicicletta, ma licenziata nel 2008 non essendo più in grado di svolgere questa professione, ero molto sportiva (praticavo calcio femminile in un club), sono assistente all'infanzia a domicilio, è stato il solo lavoro che sono riuscita a ottenere senza divulgare la malattia... è normale tutto ciò ?



E' un inferno quotidiano e la mia paura è pure per i miei bimbi, perché l'ultimo richiamo dei vaccini è stata una scelta combattuta per sapere se farli vaccinare o meno, perché non esiste più il vaccino antipolio in farmacia senza alluminio (questo non è normale perché dobbiamo poter scegliere i nostri vaccini !).

Devo tener duro per me e per la mia famiglia e abbiamo bisogno di aiuto !
Grazie per la comprensione per favore.



Lucie, 29 anni, malata da 10 anni in seguito a una vaccinazione contro l'epatite B durante la mia adolescenza.

Vivo nella paura che i miei due bambini abbiano la miofascite a macrofagi, perché non esistono vaccini senza alluminio.

Per me è troppo tardi, mi hanno già rubato gli anni belli della mia vita, non voglio che si prendano quelli dei miei bambini.

Lucie



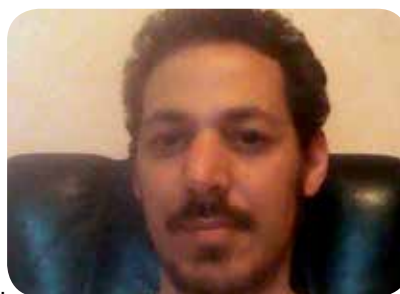
Martine, 47 anni OSA, ho subito la vaccinazione obbligatoria contro l'epatite B. Ho contratto una malattia : LA MIOFASCITE A MACROFAGI, in seguito alla vaccinazione, causata dall'adiuvante al sale di alluminio.

Da quel momento, la mia vita non è più la stessa, il mio corpo è martoriato dai dolori muscolari, articolari, spossatezza, disturbi cognitivi, disturbi del sonno, disturbi visivi.

La mia vita nel quotidiano è molto dura, bisogna continuare ad andare avanti con dolori continui. Non posso più esercitare la mia professione, quanto alla mia vita di tutti i giorni, si adatta ai miei dolori e alla mia fatica.



Sono stato colpito dalla miofascite a macrofagi da quasi dieci anni, ora ne ho 35. La diagnosi è stata effettuata nel 2011, i sintomi invalidanti hanno cominciato nel 2005, data in cui sono stato sospeso dal lavoro, mentre ora sono in congedo per lunga malattia. Esercitavo una professione che mi appassionava, controllore di volo, per la quale mi ero impegnato molto. Ma dal 2005, i sintomi di una grande stanchezza, i dolori quasi continui ed i disturbi cognitivi mi impediscono di esercitare una professione che mi piace moltissimo.



Per ciò che riguarda la quotidianità, ho un'autonomia in posizione seduta di due a tre ore, ciò non è compatibile con una ripresa professionale e nemmeno con un part-time terapeutico in un ufficio.

Da più di 5 anni mi sottopongo giornalmente a cure rieducative in modo continuo per cercare, poco a poco, di migliorare le mie capacità fisiche, al fine di renderle compatibili con una attività professionale.

Questa malattia è un fardello che porto da dieci anni.

Yassine

Mi chiamo Bernardette, ho 51 anni.

Per ottenere l'abilitazione di assistente per l'infanzia nel 1995, sono stata obbligata a vaccinarsi contro l'epatite B. Un anno dopo (1996) a 34 anni, ho cominciato a sentire una grande stanchezza. Malgrado fossi una persona molto sportiva, collezionavo tendiniti su tendiniti.



Poi, anno dopo anno, i dolori sono aumentati sino ad avere male dappertutto, ho consultato medici su medici. Ne ho sentite di ogni.

Dal momento che non chiedevo di stare a casa dal lavoro, mi veniva detto che ero nervosa. Con il risultato di avere importanti crisi di ansia, non sopportavo più la loro diagnosi. Ho dovuto urlare tutto il mio dolore e fortunatamente sono stata finalmente ascoltata, infine il mio medico curante mi mandò da un reumatologo. La diagnosi : Gourgerot, secondo stadio e conferma di miofascite a macrofagi.

Febbraio 2012, una mattina, non ce la facevo più, pensavo di poter sorvegliare i bimbi sdraiata sul divano per un quarto d'ora. Sfortunatamente, troppo spossata, mi sono addormentata, lasciando tre bimbi di 20, 18 e 13 mesi senza sorveglianza. Una delle bimbe voleva aprire la porta finestra del balcone, con l'aiuto di una seggiolina. Fortunatamente la seggiolina è scivolata, la piccola si è ferita al mento. Abitavo al quarto piano. Sento ancora i brividi di freddo lungo la schiena, quando ci penso. Spesso ho detto al mio medico curante che ero spossata, non mi ha mai proposto di sospendere il lavoro. Chi ne sarebbe stato responsabile ?

Marzo 2012 ho dovuto chiedere la sospensione dal lavoro. Sapevo che era finita. Giugno 2013, mi viene riconosciuto lo stato di invalidità, categoria 2.

Non ho la patente e sono attualmente incapace di sostenere l'esame a causa di questa malattia. Non ho più una vita sociale, non posso occuparmi dei miei nipotini come tutte le nonne.

Signora Ministro, deve assolutamente mantenere la sua promessa, non posso credere che un governo ci lasci soli fino a questo punto.

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La migrazione dell'alluminio nell'organismo

Il professore Romain Gheradi, già direttore del team INSERM UM955E10, è il responsabile del CENTRO ESPERTO di patologia neuro-muscolare dell'ospedale Henri Mondor, Créteil, Francia. E' anche assessore alla ricerca Biomedica, Università Paris-Est, Créteil (Francia).



« **Slow CCL2-dependent translocation of biopersistent particles from muscle to brain** »

Romain K. Gherardi, Zakir Khan, Christophe Combadière, François-Jérôme Authier, Valérie Itier, François Lux, Christopher Exley, Meriem Mahrouf-Yorgov, Xavier Decrouy, Philippe Moretto, Olivier Tillement et Josette Cadusseau - France - 2013

La pubblicazione in breve

La biodistribuzione dell'idrossido di alluminio, l'adiuvante vaccinale, largamente il più utilizzato, è ampiamente sconosciuta. Abbiamo pure fatto sperimentazioni sui topi per valutare questa biodistribuzione.

L'iniezione intramuscolare di un vaccino contenente dell'alluminio è associata alla comparsa di depositi d'alluminio negli organi distanti, quali la milza ed il cervello, dove sono ancora rivelabili un anno dopo l'iniezione.

>>> Legame verso la pubblicazione integrale in [Francese](#) o in [Inglese](#)

« **Biopersistence and brain translocation of aluminum adjuvants of vaccines** »

Romain Kroum Gherardi, Housam Eidi, Guillemette Crépeaux, François Jérôme Authier and Josette Cadusseau - France - 2014

La pubblicazione in breve

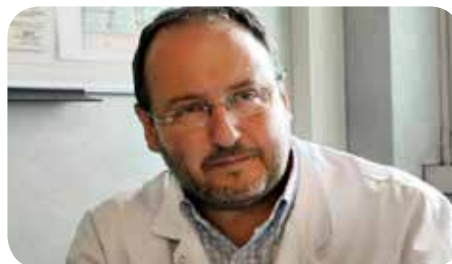
Questa pubblicazione fa il punto delle conoscenze della biopersistenza imprevista dell'alluminio al sito dell'iniezione vaccinale e sul processo di migrazione di questo alluminio nell'organismo.

Essa elenca pure i maggiori quesiti in sospeso, che necessitano risposte urgenti.

>>> Leggere la pubblicazione integrale in [Francese](#) or in [Inglese](#)

La miofascite a macrofagi

Il Professore J. Authier è un neurologo. Direttore dell'Unità INSERM U 955E10 della Università Paris-Est, egli coordina il centro di Riferimento delle malattie neuromuscolari dell'ospedale Henri Mondor, Créteil, Francia.



Clinical features in patients with long-lasting macrophagic myofasciitis

François-Jérôme Authier, Muriel Rigolet, Jessie Aouizerate, Maryline Couette, Nilusha Ragunathan-Thangarajah, Mehdi Aoun-Sebaiti, Romain Kroum Gherardi and Josette Cadusseau - France - 2014

La pubblicazione in breve

La miofascite a macrofagi (MFM) si caratterizza tramite lesioni muscolari specifiche, che attestano una persistenza anomala di idrossido di alluminio nei macrofagi in seguito ad una vaccinazione. La maggior parte dei soggetti presenta principalmente una artromialgia, affaticamento cronico e un forte deficit cognitivo, sfociando in una disabilità cronica, che può dar origine ad una esclusione sociale.

>>> Leggere la pubblicazione integrale in [Francese](#) or in [Inglese](#)

La sindrome degli adiuvanti

Il Professore Yehuda Shoenfeld è a capo del Dipartimento di medicina dell'Università di Tel-Aviv dal 1984. Ha fondato e dirige il Centro per le malattie auto-immuni dal 1985 nel più grande ospedale di Israele. E' titolare della cattedra di ricerca Laura Schwarz-Kipp sulle malattie auto-immuni.



ASIA - Autoimmune/inflammatory syndrome induced by adjuvants

Yehuda Shoenfeld, Nancy Agmon-Levin

La pubblicazione in breve

Le affezioni del sistema immunitario sono una causa maggiore di malattia e di mortalità nel mondo ed il loro numero è in aumento. Si è scoperto che certi adiuvanti (tra questi l'alluminio) inducevano loro stessi una reazione auto-immune su differenti tipi di animali e potrebbero forse provocare una malattia auto-immune o auto-infiammatoria all'uomo.

>>> Leggere la pubblicazione integrale in [Francese](#) or in [Inglese](#)

I danni causati dall'alluminio

Il professor Christopher Shaw è un neurologo Università della Colombia Britannica - Vancouver-Canada. E' professore di oftalmologia e delle scienze visive all'Università della Colombia Britannica. Lavora anche in seno al Dipartimento di medicina sperimentale e nel programma di studi superiori in neuroscienza.



Lucija Tomljenovic ha ottenuto il suo dottorato in biochimica nel 2009 nei Laboratori di genomica comparativa all'Università James Cook a Townsville in Australia. Nel 2010, raggiunge come ricercatrice Il GRUPPO RICERCA DINAMICA NEUR. Della Università della Colombia Britannica, Vancouver Canada (laboratorio del Prof. Chris Shaw). E' diventata recentemente redattore in capo aggiunto della rivista « Alzheimer's Disease ».



Aluminium Vaccine Adjuvants: Are they Safe?

Lucija Tomljenovic and Chris Shaw.

La pubblicazione in breve

Un numero crescente di studi stabilisce un legame tra l'utilizzo di adiuvanti di alluminio e conseguenze auto-immunitarie gravi nell'uomo.

Nessuno studio adeguato è stato effettuato per valutare la sicurezza di più vaccini per esempio trivalente, con un'unica iniezione a bambini piccoli, o per stabilire la sicurezza dell' iniezione in concomitanza di due neurotossine, l'alluminio ed il mercurio ai neonati e ai bambini. Sapere se il rischio di protezione contro una malattia temuta, sia più importante che il rischio della tossicità derivante da un agente profilattico presunto, è una domanda che esige un esame minuzioso molto più rigoroso di quello che gli è stato dedicato fino ad oggi.

>>> Leggere la pubblicazione integrale in [Francese](#) o in [Inglese](#)

Gardasil : attenzione, pericolo !

Il Dr. Sin Hang Lee, patologo, è il direttore del Laboratorio Molecolare. Milford, USA. Laureato al Wuhan Medical College in Cina (1956), è un esperto riconosciuto a livello internazionale nell'utilizzo della sequenza del DNA per le diagnosi molecolari.



Il Dr. Lee ha insegnato all'università McGill e all'università di Yale.

Detection of human papillomavirus (HPV) L1 gene DNA possibly bound to particulate aluminum adjuvant in the HPV vaccine Gardasil®

Dr Sin Hang Lee - USA - 2012

La pubblicazione in breve

Campioni di Gardasil (vaccino contro l' HPV) sono stati sottoposti a test. Tutte le fiale di Gardasil contenevano frammenti di DNA, probabilmente legato a nanoparticelle di solfato di idrossifosfato d'alluminio. La sicurezza vaccinale necessita che venga eseguita un' investigazione approfondita.

>>> Leggere la pubblicazione integrale in [Francese](#) o in [Inglese](#)

L'era dell'alluminio

Il professor Christopher Exley è professore di biochimica inorganica al Centro Birchhall, Università Keele, Staffordshire, Regno Unito. Egli è anche professore onorario del Millenium Highlands and Islands. Il prof. Exley è biologo con un dottorato in ecotossicologia sull'alluminio.



ASIA - Autoimmune/inflammatory syndrome induced by adjuvants Why industry propaganda and political interference cannot disguise the inevitable role played by human exposure to aluminum in neurodegenerative diseases, including Alzheimer's disease - Christopher Exley - UK - 2014

La pubblicazione in breve

Al giorno d'oggi tutti noi abbiamo dell'alluminio nel nostro organismo ed è probabile che sia presente in ogni compartimento fisico e chimico del corpo umano compreso il cervello. Ad un dato momento, la sua tossicità si espanderà, i sistemi cerebrali smetteranno di funzionare e cascate di avvenimenti, connettendo eventualmente in una perdita accelerata di cellule e di neuroni, cominceranno a dominare.

>>> Leggere la pubblicazione integrale in [Francese](#) o in [Inglese](#)

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SULLA TOSSICITÀ DELL'ALLUMINIO VACCINALE

- 2015** - Biopersistence and brain translocation of aluminum adjuvants of vaccines - Romain Kroum Gherardi, Housam Eidi, Guillemette Crépeaux, François Jerome Authier and Josette Cadusseau - *Frontiers in Neurology* doi: 10.3389/fneur.2015.00004.
- 2015** - Neuropsychological Correlates of Brain Perfusion SPECT in Patients with Macrophagic Myofasciitis - Axel Van Der Gucht, Mehdi Aoun Sebaiti, Emmanuel Itti, Jessie Aouizerate, Eva Evangelista, Julia Chalaye, Romain K. Gherardi, Nilusha Ragunathan-Thangarajah, Anne-Catherine Bachoud-Levi, François-Jérôme Authier.
- 2014** - Selective elevation of circulating CCL2/MCP1 levels in patients with longstanding post-vaccinal macrophagic myofasciitis and ASIA - Josette Cadusseau, Nilusha Ragunathan-Thangarajah, Mathieu Surenaud, Sophie Hue, François-Jérôme Authier, et Romain K. Gherardi.
- 2014** - Macrophagic myofasciitis and vaccination: Consequence or coincidence? - T. Santiago · O. Rebelo · L. Negrão · A. Matos - *Rheumatol Int* - DOI 10.1007/s00296-014-3065-4.
- 2014** - Etiology of autism spectrum disorders: Genes, environment, or both? - C. A. Shaw, S. Sheth, D. Li, L. Tomljenovic - *OA Autism* 2014 Jun 10;2(2):11.
- 2014** - Why industry propaganda and political interference cannot disguise the inevitable role played by human exposure to aluminum in neurodegenerative diseases, including Alzheimer's disease - Christopher Exley - *Front. Neurol.* 5:212. doi: 10.3389/fneur.2014.00212.
- 2014** - Aluminum-Induced Entropy in Biological Systems: Implications for Neurological Disease - Christopher A. Shaw, Stephanie Seneff, Stephen D. Kette, Lucija Tomljenovic, JohnW. Oller Jr., and RobertM. Davidson.
- 2014** - Are there negative CNS impacts of aluminum adjuvants used in vaccines and immunotherapy? - Christopher A Shaw, Dan Li & Lucija Tomljenovic- *Immunotherapy* 2014;6(10):1055-71. doi: 10.2217/imt.14.81.
- 2014** - Evolution of multiple sclerosis in France since the beginning of hepatitis B vaccination - Dominique Le Houezec - *Immunol Res* DOI 10.1007/s12026-014-8574-4.
- 2014** - Clinical features in patients with long-lasting macrophagic myofasciitis - Muriel Rigollet, Jessie Aouizerate, Maryline Couette, Nilusha Ragunathan-Thangarajah, Mehdi Aoun-Sebaiti, Romain Kroum Gherardi, Josette Cadusseau and François Jérôme Authier - *Frontiers in Neurology* PMID: 25506338.
- 2014** - Aluminum and Glyphosate Can Synergistically Induce Pineal Gland Pathology: Connection to Gut Dysbiosis and Neurological Disease - Stephanie Seneff, Nancy Swanson, Chen Li - *Agricultural Sciences*, 2015, 6, 42-70.
- 2013** - Slow CCL2-dependent translocation of biopersistent particles from muscle to brain - Khan Z, Combadière C, Authier FJ, Itier V, Lux F, Exley C, Mahrouf-Yorgov M, Decrouy X, Moretto P, Tillement O, Gherardi RK, Cadusseau J.- France - *BMC Med*.
- 2013** - Autoimmune/autoinflammatory syndrome induced by adjuvants (ASIA syndrome) in commercial sheep - Lluís Luján, Marta Pérez, Eider Salazar, Neila Álvarez, Marina Gimeno, Pedro Pinczowski, Silvia Irusta, Jesús Santamaría, et al - Espagne - *Immunologic Research*.
- 2013** - Aluminum in the central nervous system (CNS): toxicity in humans and animals, vaccine adjuvants, and autoimmunity - Shaw CA, Tomljenovic L - Canada - *Immunol Res*.
- 2013** - Administration of aluminium to neonatal mice in vaccine-relevant amounts is associated with adverse long term neurological outcomes - Shaw CA, Li Y, Tomljenovic L - Canada - *Journal of Inorganic Biochemistry*.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SULLA TOSSICITÀ DELL'ALLUMINIO VACCINALE

- 2013** - Distinctive clinical features in arthro-myalgic patients with and without aluminum hydroxyde-induced macrophagic myofasciitis: An exploratory study - Nilusha Ragunathan-Thangarajah, Christine Le Beller, Pierre Boutouyrie, Guillaume Bassez, Romain K. Gherardi, Stéphane Laurent, François-Jérôme Authier - France - Journal of Inorganic Biochemistry.
- 2013** - Aluminum enhances inflammation and decreases mucosal healing in experimental colitis in mice - G Pineton de Chambrun, MBody-Malapel, I Frey-Wagner, MDjouina, F Deknuydt, K Atrott, N Esquerre³, F Altare, C Neut, MC Arrieta, T-D Kanneganti, G Rogler, J-F Colombel, A Cortot, P Desreumaux and C Vignal - Mucosal Immunology - published online 16 October 2013. doi:10.1038/mi.2013.78 - PMID : 24129165.
- 2013** - Aluminum's Role in CNS-immune System Interactions leading to Neurological Disorders - Shaw CA, Kette SD, Davidson RM and Seneff S - Immunome Res 9: 069. doi: 10.4172/1745-7580.1000069.
- 2013** - Autoimmune/inflammatory syndrome induced by adjuvants (ASIA) 2013: Unveiling the pathogenic, clinical and diagnostic aspects - Carlo Perricone, Serena Colafrancesco, Roei D. Mazor, Alessandra Soriano, Nancy Agmon-Levin, Yehuda Shoenfeld - Journal of Autoimmunity (2013), <http://dx.doi.org/10.1016/j.jaut.2013.10.004>.
- 2012** - Macrophagic myofasciitis: characterization and pathophysiology - RK Gherardi and FJ Authier - France - Lupus.
- 2012** - Mechanisms of aluminum adjuvant toxicity and autoimmunity in pediatric populations - Tomljenovic L, Shaw CA - Canada - Lupus.
- 2012** - Hepatitis B vaccine induces apoptotic death in Hepa1-6 cells - Heyam Hamza • Jianhua Cao • Xinyun Li • Changchun Li • Mengjin Zhu • Shuhong Zhao - Chine - Apoptosis.
- 2012** - Empirical Data Confirm Autism Symptoms Related to Aluminum and Acetaminophen Exposure - Stephanie Seneff, Robert M. Davidson, and Jingjing Liu - USA - Entropy.
- 2011** - Aluminum Vaccine Adjuvants: Are they Safe? - L. Tomljenovic et C.A. Shaw - Canada - Current Medicinal Chemistry.
- 2011** - Do aluminum vaccine adjuvants contribute to the rising prevalence of autism? - L. Tomljenovic, C. Shaw - Journal of Inorganic Biochemistry.
- 2010** - The immunobiology of aluminium adjuvants: how do they really work? - C. Exley, P. Siesjo et H. Eriksson - Grande-Bretagne - Trends in Immunology.
- 2010** - Infants' exposure to aluminum from vaccines and breast milk during the first 6 months - J.Dórea JG, Marques RC.- Brésil - Expo Sci Environ Epidemiol.
- 2010** - « ASIA » - Autoimmune/inflammatory syndrome induced by adjuvants - Y. Shoenfeld et N. Agmon-Levin - Israël - Journal of Autoimmunity.
- 2009** - Long-term persistence of vaccine-derived aluminum hydroxide is associated with chronic cognitive dysfunction - M. Couette, M.F. Boisse, P. Maison, P. Brugieres, P. Cesaro, X. Chevalier, R. K. Gherardi, A-C. Bachoud-Levi et F-J. Authier - France - Journal of Inorganic Biochemistry.
- 2009** - Aluminum hydroxide injections lead to motor deficits and motor neuron degeneration - C. A. Shaw et M.S. Petrik - Canada - Journal of Inorganic Biochemistry.
- 2008** - A role for the body burden of aluminium in vaccine-associated macrophagic myofasciitis and chronic fatigue syndrome - C. Exley, L. Swarbrick, R. K. Gherardi et F-J. Authier - Grande-Bretagne, France - Elsevier, Medical Hypotheses.
- 2001** - Macrophagic myofasciitis lesions assess long-term persistence of vaccine-derived aluminium hydroxide in muscle - R. K. Gherardi, M. Coquet, P. Chérin, L. Belec, P. Moretto, P-A. Dreyfus, J-F. Pellissier, P. Chariot et F-J. Authier - Brain.
- 1998** - Macrophagic myofasciitis: an emerging entity - Gherardi RK, Coquet M, Chérin P, Authier FJ, Laforêt P, Bélec L, Figarella-Branger D, Mussini JM, Pellissier JF, Fardeau M. - Lancet.

L' ASSOCIAZIONE E3M

L'Associazione francese « Mutua Assistenza ai Malati della Miofascite a Macrofagi» (E3M) è stata fondata a Maggio 2001.

Raggruppa persone colpite da miofascite a macrofagi (MFM), ed i membri della loro famiglia. E3M beneficia del consenso francese come associazione rappresentante gli utenti presso le istituzioni ospedaliere della Sanità Pubblica.

La battaglia di E3M non è diretta contro il principio stesso della vaccinazione: non si tratta di rimettere in discussione i suoi benefici. Al contrario l'argomento dell'adiuvante è il perno della nostra azione.

Gli obiettivi di E3M

- Far conoscere e riconoscere questa malattia affinché i medici siano informati e formati.
- Permettere ai malati di sentirsi meno isolati e fornire loro un sostegno morale.
- Aiutare i malati nel loro percorso presso le amministrazioni, organismi sociali, tribunali.
- Ridurre la durata del vagare diagnostico, al fine di evitare percorsi interminabili e dolorosi (sia fisicamente che moralmente). Per questo dirigere i pazienti verso medici e specialisti competenti affinché essi possano beneficiare di un'efficace presa in carico.
- Sostenere la ricerca, affinché venga circoscritto il processo di sviluppo della MFM e di identificare i fattori che predispongono alla MFM.

Le richieste attuali di E3M

3 misure devono essere prese immediatamente:

- I governi devono finanziare la ricerca per l'impatto a lungo termine dell'alluminio vaccinale sulla salute, per capire le sue conseguenze nell'organismo e identificare la « predisposizione genetica» che potrebbe presentare una parte della popolazione.
- Aspettando i risultati definitivi di questi lavori e per applicazione del principio di precauzione, un DTPolio senza alluminio deve essere rimesso a disposizione del Pubblico, in funzione all'obbligo vaccinale per i bambini che accedono ad una struttura collettiva, o per gli adulti preoccupati di continuare la copertura vaccinale senza rischi.
- Nessun vaccino contenente dell'alluminio deve essere oggetto di una qualsiasi promozione . Per questa ragione, noi ci opponiamo alla generalizzazione della vaccinazione contro il papillomavirus. Alla fine, l'alluminio deve essere ritirato da ogni vaccino.

La competenza E3M

E3M ha dovuto sviluppare una forte competenza affinché la sua parola sia credibile e possa portare con forza la testimonianza dei malati. Essa è ora largamente riconosciuta ed è regolarmente interpellata sia dagli organismi del dominio della sanità (accademia di farmacia, commissioni parlamentari) che dai media che desiderano ascoltare "un altro parere" oltre a quello degli esperti accreditati.